PARIGI — La nuovissima rivista «Avec plaisir» (Con piacere), andata in scena al Lido, ha offerto fra i suoi numeri di maggiore attrazione le famose gemelle tedesche Alice ed Eller Kessler, piacevoli cantanti e ballerine

Corridoio di Cinecittà

Lo spettatore può scegliere?

Il volto di Ingmar Bergman non ha resistito più di una settimana sul cartellone. E' un peccato che l'opera di Bergman non abbia avuto quei consensi che si meritava, poiché non v'è dubbio che Il volto, comunque lo si giudichi, è un saggio d'intelligenza e un esempio di cinema ad alto livello. Conoscendo il pubblico romano e la sua scarsa dimestichezza con film di tono rigoroso, l'insuccesso registrato sarebbe potuto essere previsto, ma ciò non ci impedisce di rammaricarcene, dato che l'infortunio racchiude i sintomi, tuttora abbastanza preoccupanti, di una situazione caratterizzata da scelte superficiali e avventate, imputabili soltanto in parte agli spettatori. Le preferenze del pubblico (soprattutto di un pubblico che vive in un paese nel quale la cultura, per le masse, non va oltre le anguste zone del fumetto, del rotocalco, dei «gialli», dei giornali femminili e dei telequiz televisivi) sono, infatti, determinate dalla quantità massiccia di prodotti cinematografici d'un particolare tenore, immessi nel circuito a ondate successive. Prodotti che, nel nostro caso, assumono la fisionomia dei film americani e italiani più infantili, di fronte ai quali le rare eccezioni confermano tuttora una regola destinata a mantenere le platee in stato d'inferiorità intellettuale.

Detto con poche e sbrigative parole, dunque, è il cosiddetto cinema «facile», minorenne, il cinema post-prandium, che nulla deposita nello spettatore e che non invita lo spettatore a pensare, è questo tipo di cinema, ancora tanto diffuso, il vero nemico da combattere, anche quando esso si presenti nelle vesti dello spettacolo truccato con una balbettante e pretestuosa problematicità. Perciò speriamo che le sconfitte subite, a volte, da produttori e da noleggiatori, che si prodigano per nobilitare il cinema, non demoralizzino gli autori dei coraggiosi tentativi compiuti in questa direzione e li incitino anzi, a proseguire, con maggiore tenacia e perseveranza, sull'unica strada possibile: quella dei film concepiti per mettere in moto il cervello e la sensibilità degli spettatori.

◆

Marcel Carné, dopo il successo di pubblico raccolto dai *Tricheurs*, realizzerà un altro film sui giovani. Si tratta di *Tomboy*, un soggetto desunto da un romanzo di Hall Ellson. Gli interpreti saranno ragazzi, dai 14 ai 17 anni, presi dalla strada.

◆

Una sfida è stata lanciata dalla coppia Boileau-Narcejac ad Alfred Hitchcock. I due scrittori francesi, cui si deve il soggetto di alcuni avvincenti thrilling (I diabolici, La donna che visse due volte) hanno proposto a Hitchcock di filmare un loro romanzo, Visages dans l'ombre. «Questo libro, ha detto il mago del brivido, non può essere adattato per lo schermo». Di avviso contrario, Boileau e Nercejac si sono rivolti al regista inglese David Eady, il quale si propone di smentire l'autorevole e temibile Hitchcock.

◆

Il sergente nella neve, *il romanzo di Rigoni-Stern, che rievoca la tragica sacca del Don, sarà portato sullo schermo da Ermanno Olmi, il regista di* Il tempo si è fermato, *il delicato film presentato fuori concorso alla Mostra di Venezia.*

◆

Jack Lemmon, Shirley Mac Laine e Fred Mac Murray sono stati scelti da Billy Wilder per interpretare *L'appartamento*, i cui esterni saranno girati, nonostante il freddo glaciale, al Central Park.

◆

Trattative segrete sono in corso fra i principali distributori tedeschi, in vista di una forte concentrazione, che dovrebbe permettere a tre o quattro ditte di assicurarsi l'80% della produzione cinematografica europea.

Ribalta parigina

L'affascinante Jane Rodhes è la Carmen '59 dell'Opéra

Il suo nome si affianca a quelli delle tante gloriose interpreti del personaggio di Bizet — La carriera contrastata della cantante e il suo successo

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, dicembre

Dietro le quinte dell'Opéra. Una porticina misteriosa, sempre chiusa, su di uno stretto corridoio, detto «degli abbonati», custodisce passato e poche cose di Fanny Heldy. Talvolta la porticina si apre e, nel camerino della grande cantante, s'anima per alcune ore una vita effimera. E' l'occasione dell'arrivo di una prima donna di fama mondiale: Renata Tebaldi o Maria Callas; o è una visita della stessa Heldy, richiamata dalla nostalgia degli anni lontani dei suoi trionfi.

Quando il ricordo del passato è struggente, Fanny supera quella soglia, siede su uno di quei sofà di raso e rimane a lungo assorta in melanconiche fantasticherie. Dinnanzi, l'alta specchiera della toilette riflette la sua muta immagine, non più giovane, non più bella. Fanny non è la fiera regina della fiaba di Biancaneve. Non interroga lo specchio spietato per conoscere il nome della cantante oggi più celebrata dell'Opéra. Del resto «Biancaneve» è a pochi passi dal suo camerino, più avanti nel corridoio, in una sala disadorna, ma dove intensa è l'attività. La nuova prima donna ha ventotto anni, occhi magnifici, pieni di fuoco e di intelligenza. Si chiama Jane Rhodes ed è la Carmen 1959 dell'Opéra.

Jane, oggi crede, da fanciulla povera ed ignota che era, di una tradizione di Carmen celebri, è nata da una modesta famiglia parigina. Ha cinque fratelli: il padre è medico. Sin da bambina ascoltava appassionatamente, al teatro o alla radio, melodrammi e concerti. S'agitarono presto in lei un «furore sacro» per la musica ed il sogno di diventare una grande cantante. «Io sarò regina dell'Opéra» disse, fanciulla, alla madre, un giorno che passava presso il peristilio del palazzo Garnier. Liceale a Scéaux, marinava la scuola per andare ad ascoltare l'eco della sua voce squillante dalla terrazza del palazzo Robinson. A quindici anni, quando frequentava il «Centro d'arte drammatica» di Parigi, venne scelta per le «matinées classiche» al palazzo Chaillot. Nello istituto di tanto in tanto, si abbandonava ad effusioni canore «rompendo le orecchie» di Aldebert e di Pierre Renoir, il quale un giorno le disse: «Sei negata per il canto, il tuo avvenire è nella commedia». Jane disperata abbandonò socco e coturno e ritornò ai suoi studi, superando brillantemente tre esami di filosofia alla Sorbona.

Aveva vent'anni, quando una sera, in un salotto di amici, fra cui era la cantante Hélène Bouvier, fu invitata a cantare un brano di Tosca. Mathilde Watto, esimia maestra di canto, dopo averla ascoltata disse: «Devi continuare a cantare. Avrai successo». A partire da quella sera, Jane, che fino allora, oltre ai suoi studi di filosofia, si era dedicata alle più svariate attività: danza classica con Pierre Duprez, pittura, scherma con Edward Gardère, tennis con il famoso Demau, canottaggio, si dà interamente alla sua arte prediletta. Sotto la scuola della Watto in pochi anni la sua voce, che ha il timbro del soprano drammatico con le note basse del mezzo-soprano, diventa un perfetto strumento canoro.

Dal 1955 appare sulle scene ed affronta le opere più moderne, quelle che si definiscono «incantabili»: Il folle di Marcel Landowski, La verità di Jeanne di André Jolivet, L'Angelo di fuoco di Prokofiev. Ma appare anche in Tosca all'Opéra Comique.

Nel 1958 è all'Opéra per La dannazione di Faust *Da Berlioz a Bizet il passo è breve. Jane diventa in questo autunno prima donna in una* Carmen *allestita in grande stile. Per essa prestano la loro opera Raymond Rouleau, come regista, Lila De Nobili come costumista, Roberto Benzi, come maestro concertatore, 104 strumentisti, 100 coristi, 40 danzatori «spagnoli», uno squadrone con tredici cavalli da sella, 100 comparse. Il sogno che Jane Rhodes cullò da bambina si è fatto realtà.*

Le duemilanovecento esecuzioni a Parigi del capolavoro bizettiano hanno dato Carmen celebri quali Galli-Marié, che fu la prima interprete nel 1875, Emma Calvé, Marthe Chenal, Ninon Vallin. A questi nomi oggi i parigini aggiungono quello della bionda Jane Rhodes.

MARCEL RAMEAU

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

TEATRI

- «Sabato, domenica e lunedì» (vigoroso dramma familiare, scritto e interpretato da un grande Eduardo) al Quirino

CINEMA

- «Un maledetto imbroglio» (eccellente «giallo» italiano) al Capitol
- «Estate violenta» (una storia d'amore nell'Italia del 1943) al Corso
- «La grande guerra» (la prima guerra mondiale vista senza retorica) al Fiamma
- «Storia di una monaca» (nell'atmosfera della lotta antinazista una suora si rende conto di aver sbagliato vocazione e se ne va) al Mignon
- «Hiroshima mon amour» (film originale e discusso del francese Alain Resnais) al Quirinetta
- «A qualcuno piace caldo» (una farsa spiritosa e intelligente ambientata negli «anni ruggenti») al Rivoli
- «Al Capone» (biografia cruda del famigerato gangster) all'Ariel, La Fenice
- «Il generale Della Rovere» (ritorno di Rossellini con un drammatico film sulla Resistenza) al Quirinale
- «Il giorno della vendetta» (western spettacolarmente robusto) al Cinestar, Induno
- «Un dollaro d'onore» («cappellone» di grande classe) allo Studium
- «Le grandi famiglie» (incisiva rappresentazione degli ambienti dell'alta borghesia francese) allo Hollywood

Le prime

MUSICA

Il «Barbiere» di Paisiello alla Filarmonica

Una simpatica schiera di cantanti (giunti però un po' acerbi allo spettacolo), rivelatisi nell'insieme attori garbati e discreti: una regia arguta e brillante, non per nulla siglata da Corrado Pavolini (la propensione di Figaro a trasformarsi in Arlecchino, e quel mandolino in orchestra che presta il suono alla chitarra potranno essere eliminati); una orchestra ottima, se pure non del tutto sciolta, quale è quella del *Collegium musicum italicum*, punteggiata per l'occasione dai solisti del gruppo *I virtuosi di Roma*, bravamente diretti da Renato Fasano; le scene, un po' soffocanti, ma estrose nel simboleggiare una gabbia nella quale langue la povera Rosina, e i costumi, ironici e gustosi, dovuti alla fantasia di Massimo Campigli: sono gli elementi che hanno portato ieri a un vivo successo la ripresa del dimenticato *Barbiere di Siviglia* di Giovanni Paisiello (1740-1816). La «ripresa», appunto, non la «rivincita» di Paisiello sulla prepotente giovinezza di Rossini. Non per niente, del resto, tra i due *Barbieri* c'è per lo meno di mezzo la Rivoluzione Francese. Comunque, un affettuoso atto di omaggio allo sfortunato Paisiello, del quale va il merito all'Accademia filarmonica.

Incentrata sul patetico, la vecchia partitura (risale al 1782) ha riempito la serata della sua bonaria arguzia, della sua fluente vena melodica, assorta nelle arie di Rosina (non è quella maliziosa di Rossini) in momenti di estatico abbandono, peraltro delicatamente sospirati da Elena Rizzieri. Il protagonista dell'opera di Paisiello non è Figaro, ma piuttosto Don Bartolo, e Fernando Capecchi ne ha sbalzato il rilievo con brio ed *humour* adeguati. Juan Oncina, si è fatto molto apprezzare nei mutevoli panni via via indossati di Lindoro, del Conte di Almaviva, del soldato ubbriaco, del sostituto di Don Basilio, affidato a Palo Pedani, il quale ha fatto il possibile, nell'aria della calunnia, per trattenere l'affiorante «calunnia» rossiniana. L'estro e le invenzioni di Figaro hanno trovato in Sesto Bruscantini un interprete, come sempre, scenicamente e vocalmente succoso. A posto gli altri, e cioè Florindo Andreolli e Leonardo Monreale, che hanno pungentemente disimpegnato ciascuno due parti. Lieto il successo, innumeri le chiamate agli interpreti tutti, apparsi, ripetutamente alla ribalta. Peccato che ancora una volta, per gli spettacoli della Filarmonica, viga il «non si replica». Una questione, questa, da considerare, tenuto conto della straordinaria affluenza del pubblico.

e. v.

Nessun licenziamento all'Accademia di S. Cecilia

«Le voci di eventuali licenziamenti all'Accademia di Santa Cecilia, diffuse in questi ultimi giorni sono infondate». Questa, l'affermazione contenuta in un comunicato emesso dal Comitato direttivo dell'Ente, al termine della riunione prevista nella giornata di ieri. «Il Comitato stesso — conclude il comunicato — dopo aver esaminato la situazione, anche in rapporto all'annunciato progetto di legge che dovrà riordinare gli enti lirici e sinfonici italiani, ha preso atto delle assicurazioni ricevute dalle autorità competenti sull'avvenire della Istituzione».

E dunque, il buon senso avrebbe preso il sopravvento. Era ora C'è da augurarsi che, con quella dell'Accademia, anche le attività degli altri Enti lirici e sinfonici proseguano con la necessaria tranquillità sino al termine delle correnti stagioni. Ma, soprattutto, c'è da augurarsi che nel frattempo voglia procedersi al concreto riordinamento nel quale dovrà configurarsi, a partire dal prossimo esercizio finanziario, l'organizzazione degli enti stessi. Per non ricominciare daccapo, per di più nelle more dell'estate, con gli allarmi, le contraddizioni, le «voci», le smentite e con tutto quell'armamentario di demagogia che dal 1948 ad oggi ha ridotto gli enti all'attuale stato di disagio e di confusione, anche amministrativa (debiti, mutui, ritardi nelle sovvenzioni, interessi, ecc.), la cui responsabilità non ricade certamente sulle orchestre, sui cori, sui dipendenti delle nostre istituzioni musicali.

Domani un dibattito sul film «Estate violenta»

Il Circolo di cultura cinematografica «Charlie Chaplin» ha indetto per domani, mercoledì, un pubblico dibattito sul film *Estate violenta*, di Valerio Zurlini, che verrà introdotto da Giulio Cesare Castello. Esso avrà luogo alle ore 17.30 nel locale «Sheherazade», in vicolo della Tinta (via Monte Brianzo). Questo è il primo di una serie di dibattiti che il Circolo «C. Chaplin» organizzerà sui più considerevoli nuovi film — sia italiani sia stranieri — con intervento di personalità della cultura e del cinema.

Il 19 le finaliste di «Canzonissime»

Il Ministero delle Finanze, Ispettorato Generale Lotto e Lotterie, avverte che il giorno 19 dicembre (anziché il 23), nel corso di una speciale comunicazione radio-televisiva, verranno rese note le sette canzoni finaliste di *Canzonissima*, il referendum abbinato alla Lotteria di Capodanno.

Perciò, dal giorno 20, le votazioni si concentreranno sulle predette sette canzoni e sulle sette finaliste dello scorso anno (*Uvedera, Mamma, Signorinella, Arrivederci Roma, Vurria, Nel blu dipinto di blu, Ti dirò*) per la elezione della *Canzonissima 1959*, la cui proclamazione avverrà nello spettacolo televisivo finale del 6 gennaio, trasmesso da Cagliari.

Concerti-Teatri-Cinema

TEATRI

ARTI: Da venerdì prossimo: C.ia del Teatro Italiano con Peppino De Filippo.

DELLA COMETA: Alle ore 21,15: «Estate e fumo», di Tennessee Williams. Con Lilia Brignone e Gianni Santuccio. Regia di Virgilio Puecher. Quarta settimana di repliche.

DELLE MUSE: C.ia Franca Dominici-Mario Siletti, con Marco Mariani, Paola e Marisa Quattrini. Alle 21,15: «Tanti fiammiferi spenti», di Luciani. Quarta settimana di repliche.

ELISEO: C.ia De Lullo, Falk, Guarnieri, Valli, Albani. Giovedì alle 21: «Sesso debole».

GIULIO CESARE: C.ia Rocco D'Assunta. Alle 21,15: «La bella addormentata», 3 atti di Rosso di San Secondo, e «In un cortile romano», farsa di Roda. Interpretata da Rocco D'Assunta. Prenotazioni 684188

NUOVO CHALET: Sabato, alle 21,30, prima: «Moglie per due», di Mino Roli, con Franco Castellani e Andreina Ferrari.

MARIONETTE PICCOLE MASCHERE: Riposo.

PALAZZO SISTINA: Alle 21,15: Dapporto, Edith Georges, le Bluebell, Marisa Del Frate, nella commedia musicale di Scarnicci e Tarabusi: «Monsieur Cenerentolo».

PIRANDELLO: Alle 21,30: «Tutti contro tutti», novità di Adamov. Con Calindri, Donnini, Lelio, Michelotti, Moresco. Vivo successo.

QUIRINO: Alle 21 precise, familiare: «Il Teatro di Eduardo» presenta: «Sabato, domenica e lunedì», di Eduardo. Regia di Eduardo De Filippo. Strepitoso successo. Ultime repliche.

RIDOTTO ELISEO: C.ia Spettacoli gialli con Camillo Pilotto e Laura Carli. Alle 21: «L'ospite inatteso», di Agata Christie.

ROSSINI: C.ia Checco Durante: «Rassegna di successi». Alle 21,15: «La pappa scodellata», 3 atti di Ugo Palmerini. Prezzi familiari.

SATIRI: Alle 21,30, ultima replica di «Pygmalion», di G.B. Shaw. Presentato dalla compagnia inglese Audrey MacDonald-David Montresor.

TEATRO CLUB: Oggi alle ore 21 teatro Parioli (Abbonamento A) (a C.atti e Danze) di Haiti», con Matilde Beauvoil.

TEATRO DI PIAZZA S. MACUTO: Domenica alle 17.30: C.ia diretta da Alfredo Barchi: «Morte di un commesso viaggiatore», di A. Miller. Regia di Di Pietro.

VALLE: C.ia Cesco Baseggio. Alle 21,15, prima: «Le baruffe chiozzotte», di C. Goldoni.

CIRCO

CIRCO NAZIONALE ORFEI (viale Trastevere): debutto venerdì 18 ore 21 in serata di gala con il «Festival mondiale del circo». Prenotazioni vendita OSA, tel 684188 e cassa del circo telefono 503075

RITROVI

CINODROMO A PONTE MARCONI: Ogni lunedì mercoledì venerdì alle ore 16 riunione corse levrieri.

ATTRAZIONI

COLLE OPPIO: Grande Luna Park. Ristorante, bar, parcheggio.

INTERNATIONAL LUNA PARK: Autodromo - Rotor - Ottosprint Aliotre e 1000 attrazioni.

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Tussot di Londra e Grenvin di Parigi. Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22.

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Là dove il sole brucia e rivista

Ambra-Jovinelli: Là dove il sole brucia e rivista

Principe: La sfida dei desperados e rivista

Volturno: L'uomo dalla forza bruta, con A. Quinn e rivista Sbatra

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Brevi amori a Palma di Majorca, con A Sordi (ap. alle 15, ult. 22.45)

America: Il grande capitano, con C. Coburn

Archimede: It Started with a Kiss (alle 4-6-8-10)

Arcobaleno: Chiuso

Ariston: Gli ultimi giorni di Pompei, con S Reeves (ap. 15, ult 22.45)

Aventino: Intrigo internazionale, con C. Grant (alle 15.30-17.45-20-22.30)

Barberini: Cordura, con R Hayworth (alle 15-17.30-20-22.50)

Capitol: Un maledetto imbroglio, con P. Germi (ap. alle 15.40, ult. 22.45)

Capranica: Babette va alla guerra con B Bardot

Capranichetta: Il vedovo, con A Sordi

Cola di Rienzo: Intrigo internazionale, con C. Grant (alle 15-17.20-19.40-22.40)

Paris: Babette va alla guerra, con B Bardot (ap alle 15, ult. 22.45)

Plaza: Dragatori di donne (Les dragueurs), con C. Charrier (alle 15-16.30-18.30-20.25-22.50)

Quattro Fontane: Mio figlio, con J Gabin (alle 15.30-17.20-19.10-21-22.45)

Quirinetta: Hiroshima, mon amour con E Riva (alle 15.30-17-18.50-20.35-22.50)

Rivoli: A qualcuno piace caldo, con M Monroe (alle 15.45-17.50-20.10-22.50)

Roxy: Babette va alla guerra (alle 16-18.30-20.35-22.45)

Salone Margherita: Neurose, con N. Tiller

Smeraldo: Il vedovo, con A Sordi

Splendore: Anatomia di un omicidio, con J. Stewart

Supercinema: La cambiale, con Totò (alle 15.30-17.55-20.10-22.45)

Trevi: Intrigo internazionale, con C Grant (alle 15 - 17.20 - 19.40 - 22.40)

Vigna Clara: Un marito per Cinzia, con C Grant (ap alle 15.30)

SECONDE VISIONI

Africa: Uomini H

Alcione: Innamorati in blue-jeans con N Hunt

Alcyone: Il bacio dell'assassino

Ambasciatori: Cyrano di Bergerac, con J. Ferrer

Appio: La casa di Madame Korà, con A Lualdi

Ariel: Al Capone, con R. Steiger

Arlecchino: Tempi duri per i vampiri, con R Rascel

Astor: Pellirosse alla frontiera

Astoria: Un uomo da vendere, con F. Sinatra

Astra: I misteriani

Atlante: Una storia di guerra

Atlantic: Operazione Cicero, con J. Mason

Aureo: I cavalieri del diavolo

Ausonia: La signora non è da squartare, con T. Thomas

Avana: La ribelle, con S Oliver

Balduina: Neurose, con N. Tiller

Belsito: Il grande circo, con V. Mature

Bernini: Un uomo da vendere, con F. Sinatra

Bologna: Il bacio dell'assassino

Brancaccio: La casa di Madame Korà, con A. Lualdi

Brasil: Julie, con P Petit

Bristol: Vacanze d'inverno, con A Sordi

Broadway: Il raccomandato di ferro, con M. Riva

California: La casa delle tre ragazze, con J. Matz

Cinestar: Il giorno della vendetta, con K. Douglas

Delle Terrazze: I 10 Comandamenti, con C. Heston

Delle Vittorie: La signora non è da squartare, con T. Thomas

Corso: Estate violenta, con E R Drago (alle 16-18.10-20.15-22.45)

Europa: La cambiale, con Totò (alle 15.30-17.55-20.10-22.45)

Fiamma: La grande guerra, con V Gassman (alle 15-17.20-19.50-22.50)

Fiammetta: Pillow Talk (alle 15.30-17.30-19.45-22)

Galleria: Gli ultimi giorni di Pompei, con S Reeves

Imperiale: Chiuso

Maestoso: Gli ultimi giorni di Pompei, con S. Reeves (ap. alle 15, ult 22.45)

Metro Drive-in: Chiusura invernale

Metropolitan: Il ponticello sul fiume del gual, con J Lewis (alle 15.30-18-20.10-22.45)

Mignon: Storia di una monaca con A Hepburn (alle 14.45-17.20-19.55-22.30)

Moderno: Brevi amori a Palma de Majorca, con B Lee

Moderno Saletta: Il vedovo, con A Sordi

New York: Brevi amori a Palma de Majorca, con A Sordi (ap alle 15, ult 22.45)

Del Vascello: Jangal e Tom e Jerry

Diana: Vite perdute, con V. Lisi

Eden: Questione di pelle, con M. Vitale

Espero: Là dove il sole brucia

Excelsior: Zaffiro nero

Fogliano: Psicanalista per signora, con Fernandel

Garbatella: La banda del 10, con R Scott

Garden: Tempi duri per i vampiri, con R Rascel

Giulio Cesare: La fine del mondo, con H Belafonte

Golden: Un uomo da vendere, con F. Sinatra

Induno: Il giorno della vendetta, con K Douglas

Italia: Riposo

La Fenice: Al Capone, con Rod Steiger

Moderno: Tempi duri per i vampiri, con R Rascel

Nuovo: Il bacio dell'assassino

Olimpico: La peccatrice del deserto, con R. Roman

Palestrina: Il generale Della Rovere

Parioli: Riposo

Quirinale: Il generale Della Rovere, con V De Sica

Rex: La notte delle spie, con M Vlady

Rialto: Il viale del tramonto, con W Holden

Ritz: Un uomo da vendere, con F Sinatra

Savoia: Tempi duri per i vampiri, con R Rascel

Splendid: La banda dei Las Vegas con M. Van Doren

Stadium: Un dollaro d'onore, con J Wayne

Tirreno: I ladri, con Totò

Trieste: I cavalieri del diavolo

Ulisse: L'amante del re, con Ann Blyth

Ventuno Aprile: I signori della foresta (cartoni anim.)

Verbano: Il conquistatore dei mongoli

Vittoria: Quantrill il ribelle

TERZE VISIONI

Adriacine: Il mostro dei cieli

Alba: Il grido di guerra di Nuvola Rossa

Aniene: La casa di bambù, con A. Ryan

Apollo: Dinne una per me

Aquila: Tamburi di guerra, con A. Ladd

Arenula: Il vendicatore del Texas e Imbarco a mezzanotte

Arizona: Il robot e lo sputnik

Augustus: Una storia di guerra

Aurelio: Riposo

Aurora: I diavoli del Pacifico, con R. Wagner

Avorio: Il selvaggio, con Marlon Brando

Bolto: Pony Express

Boston: Anonima ricatti

Cassia: I trafficanti di Hong Kong

Castello: La duchessa di S. Lucia, con T. Pica

Centrale: Psicanalista per signora con Fernandel

Clodio: La casa di Madame Korà, con A. Lualdi

Colonna: Domino Kid

Colosseo: 23 passi dal delitto, con V. Johnson

Corallo: Duello a Durango

Cristallo: Sally e i parenti picchiatelli

Del Piccoli: Riposo

Delle Rondini: Mare di sabbia, con J Gregson

Delle Mimose: Mezzogiorno di fuoco, con G Cooper

Diamante: La strada è bloccata, con V. Mature

Doria: I ragazzi del juke-box

Due Allori: I centauri

Esperia: L'amore più bello, con A Schneider

Farnese: La stanza blindata, con A. Ekberg

Faro: Il bacio asciutto, con Jerry Lewis

Hollywood: Le grandi famiglie, con J. Gabin

Impero: Proiettile in canna, con J Simmons

Iris: Il tunnel dell'amore, con D. Day

Jonio: La banda di Las Vegas, con M. Van Doren

Leocine: Birra ghiacciata ad Alessandria, con J Mills

Marconi: Clandestina a Tahiti, con M. Carol

Massimo: Il cacciatore del Missouri, con C. Gable

Mazzini: Armi segrete del terzo Reich

Nasco: Riposo

Niagara: Mister Rock 'n roll

Odeon: I figli dello spazio

Olympia: Non desiderare la donna d'altri, con M. Clift

Oriente: La fiammata

Ottaviano: Gli amanti del deserto con R. Roman

Palazzo: La Pica sul Pacifico, con T. Pica

Planetario: Rassegna internazionale del documentario

Platino: Noi siamo due evasi, con U Tognazzi

Preneste: La casa delle tre ragazze, con J. Matz

Prima Porta: La morte è al di là del fiume, con F. Granger

Puccini: Testamento di sangue,

Regillo: Le miniere di re Salomone, con D. Kerr

Roma: Il vizio e la notte, con N. Tiller

Rubino: Piccolo campo

Sala Umberto: L'affare Dreyfus, con J. Ferrer

Silver Cine: La vendetta del tenente Brown, con B. Garland

Sultano: I dieci comandamenti, con C. Heston

Tevere: Riposo

Trianon: Capitan Kid

Tuscolo: Femmina ribelle, con R. Russell

SALE PARROCCHIALI

Avila: Riposo

Bellarmino: Riposo

Delle Arti: Riposo

Chiesa Nuova: Riposo

Colombo: La montagna dei 7 falchi, con V. Johnson

Columbus: Riposo

Crisogono: Riposo

Degli Scipioni: Riposo

Degli Scipioni: Riposo

Dei Fiorentini: Riposo

Della Valle: Riposo

Delle Grazie: Scuola di spie, con W. Mc Kenna

Due Macelli: Riposo

Euclide: Riposo

Farnesina: Riposo

Gio. Trastevere: Riposo

Guadalupe: Riposo

Libia: Riposo

Livorno: Riposo

Natività: Riposo

Nomentano: Riposo

Orione: Riposo

Ottavilia: Riposo

Pax: Riposo

Pio X: Riposo

Quiriti: Riposo

Radio: La tigre della Birmania.

Riposo: Sabbie rosse, con K. Douglas

Redentore: Riposo

Sala Eritrea: Riposo

Sala Gemma: Riposo

Sala Piemonte: Riposo

Sala S. Spirito: Riposo

Sala S. Saturnino: Riposo

Sala Sessoriana: Riposo

Sala Traspontina: Riposo

Sala Vignoli: Riposo

Salerno: Riposo

San Felice: Riposo

S. Ippolito: Riposo

Saverio: La grande avventura

Sorgente: Cenerentola, di Walt Disney

Tiziano: La fuga di Tarzan

Trastevere: Riposo

Ulpiano: La pistola sepolta, con J. Crain

Virtus: Riposo

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZ. AGIS-ENAL: Alcione, Avana, Aureo, Atlante, Atlantic, Astoria, Alba, Arenula, Ariel, Astra, Augustus, Atlantic, Brancaccio, Bristol, Boston, Belsito, Broadway, Castello, California, Colonna, Corso, Clodio, Cristallo, Doria, Del Vascello, Diana, Due Allori, Eden, Elvio, Esperia, Espero, Garbatella, Goldenclne, Giulio Cesare, Hollywood, Impero, Induno, Iris, La Fenice, Mazzini, Mignon, Manzoni, New York, Nuovo, Olimpia, Ottaviano, Palestrina, Plaza, Puccini, Palazzo, Rex, Roxy, Roma, Stadium, Sala Umberto, Salone Margherita, Tuscolo, Ulisse, Vittoria.

DEBUTTO venerdì 18 dicembre ore 21

2 spettacoli al giorno ore 16 e 21

Prenotazione e vendita biglietti OSA - Telefono 684.188 e cassa del Circo - Tel. 503075

SUPERABITO
VIA PO, 39 F - ROMA
angolo VIA SIMETO

PER UOMO E RAGAZZO

LE RINOMATE CONFEZIONI

IMMINENTE IN TRE GRANDI CINEMA

Alla televisione

Molte lacrime per "Le due orfanelle,,

La televisione, il mezzo di comunicazione più moderno, il mezzo dell'èra elettronica, dalle possibilità infinite e affascinanti, piegato a far da veicolo a uno spettacolo il più vecchio e polveroso: tale è la contraddizione capitale di questo «ciclo del teatro popolare». Quasi a testimoniare che non è il mezzo tecnico l'elemento per giudicare della modernità di uno spettacolo.

Dei lavori che Diego Fabbri ha prescelto per la serie del «teatro popolare», *Le due orfanelle* di D'Ennery e Cormon è quello nel quale più degli altri abbondano gli ingredienti classici del romanzo d'appendice: orfanelle infelici, megere senza scrupoli, rapimenti, duelli, segreti misteriosi e terribili, lancinanti rivelazioni, trovatelle abbandonate sugli scalini delle chiese, buoni già sulle soglie del Paradiso e cattivi ben oltre quelle dell'Inferno.

E in mezzo a tutto questo di tanto in tanto, invettive contro la nobiltà corrotta. Che lo è tanto però, e in modo così rozzo da non potere in alcun modo sollevare scandalo, sì che non si riesce a sfuggire all'impressione che la TV, condannandola, intenda acquistare una facile vernice di spregiudicatezza. In ogni caso, alla fine, c'è sempre il buon Prefetto di Polizia a distribuire equamente il bene e il male.

La riduzione di Diego Fabbri, sbrigativa più che rapida, ha finito per toglierе ai personaggi perfino quel po' di caratterizzazione che gli autori avevano conferito loro. E il regista Morandi ha tentato di prestargliene una esasperando toni, e raggiungendo così, molto spesso, risultati francamente sgradevoli.

Per finire, l'avere sfasato il «doppiaggio» delle canzoni di Luisa, la ragazza cieca, è segno di inescusabile sciatteria. Cesarina Gheraldi è stata una orripilante madame Flochard, così come la tradizione la vuole. Nei ruoli della famiglia nobile Roldano Lupi, Elisa Cegani e Alberto Lupo ci sono parsi un po' a disagio. I loro sforzi di prestar vita a personaggi scarsamente credibili, comunque, vanno apprezzati.

Resterebbe da chiedersi perchè mai la TV abbia ritenuto di dover riesumare *Le due orfanelle*. I propugnatori di tal genere di spettacoli sogliono sostenere, in questi casi, che c'è gente alla quale piacciono. E certo, questo nessuno può escluderlo, in coscienza.

gis.

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Previsioni del tempo per i pescatori - Lezione di lingua inglese - 7: Giornale radio - Musiche del mattino - Mattutino - Le Commissioni parlamentari - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa italiana - Crescendo - 8,45: La comunità umana 11: La radio per le scuole - 11,30: Radiocronaca dell'inaugurazione della sede di Pescara della RAI - 12: Tony Romano alla fisarmonica - 12,10: Carosello di canzoni - 12,25: Calendario - 12,30: Album musicale - 12,55: Uno, due, tre... via! 13: Giornale radio - 13,30: Teatro d'opera - 14: Giornale radio - 14,15: Arti plastiche e figurative - Cronache musicali 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 16: Previsioni del tempo per i pescatori - Le opinioni degli altri - 16,15: La vetrina del libraio (per i ragazzi) - 16,45: RCA Club - 17: Giornale radio - Ai vostri ordini - 17,30: Incontri musicali: Alfred Cortot - 18: Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache con la partecipazione del pianista Gino Gorini - Nell'intervallo: Università internazionale G. Marconi - 19,35: Piccoli dialoghi con i saggi (X - Epicuro in giardino) - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Canzoni di tutti i mari - 20,30: Giornale radio - Radiosport - 21: Passo ridottissimo - 21,10: «Paludi», tre atti di Diego Fabbri (regia di Eugenio Salussolia) 22,45: Orchestre dirette da Carmen Dragon e Otto Cesana 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9, Capolinea - 10: Disco verde - 12,30-13: Trasmissioni regionali - 13: La città canora 13,30: Giornale radio - 14: Lui, lei e... l'altro (teatrino) 14,30: Giornale radio - 14,40-15: Trasmissioni regionali 14,45: Schermi e ribalte (rassegna degli spettacoli) - 15: Panoramiche musicali - 15,30: Giornale radio - 16: Terza pagina (Auditorium) - 16,30: «Delitto e castigo», di Fjodor Dostojewsky (quinta puntata) - 17: Il buttafuori (rassegna di dilettanti) - 18: Giornale radio - Appuntamento con Max Greger - 18,30: Sei voci e otto strumenti - 19: Classe unica 19,30: Altalena musicale - 20: Radiosera - 20,30: Passo ridottissimo - Tuttototò (canzoni, poesie, confidenze, ricordi) 21: Il salvadanaio (quiz-campionato per famiglie presentato da Mike Bongiorno) - 21,45: Qui radio Pescara (programma di varietà allestito da Silvio Gigli) - 22,45: Ult